



Comune di Città di Castello
Protezione Civile



TAVOLA N.3
PIANO EMERGENZA COMUNALE
SGOMBRO NEVE
2019 – 2020

Pianificazione e Fasi di Attivazione



Estensori del Piano

Geometra Francesco Nocchi
Geometra Nicola Nardi
Capitano P.M. Graziano Fiorucci

Il Dirigente del Settore
LL.PP. – patrimonio, infrastrutture
tecnologiche e Protezione Civile
Dott. Ing. Stefano Torrini



Piano Emergenza Sgombro Neve

Premessa

Il territorio del Comune di città di Castello ha un'estensione di 387 Km² con la presenza di oltre 80 località abitate ed una viabilità di circa 750 km.

L'entità di questi dati permette di comprendere la portata degli interventi che l'Amministrazione Comunale deve attuare sul territorio al verificarsi di eventi a carattere nevoso al fine di eliminare o limitare i disagi, e quindi l'importanza di una fattiva collaborazione che la cittadinanza dovrebbe garantire applicando alcune semplici regole comportamentali.

In caso di evento, al fine di informare la cittadinanza e tenerla aggiornata sulla situazione riguardante le operazioni di sgombero neve, è stata istituita sul sito web del Comune <http://www.cdcnet.net/infoservizi/protezionecivile.asp> la pagina "**Aggiornamenti in tempo reale**" dove poter apprendere tutte le notizie del caso. Sempre sul sito sono inoltre pubblicate le "regole comportamentali" che la cittadinanza dovrebbe seguire per cooperare all'azione svolta dall'amministrazione comunale.

Analisi del rischio

Il Piano Emergenza Sgombro Neve assume come scenario di rischio un evento a carattere nevoso esteso a tutto il territorio comunale sebbene, data la vastità e la varietà orografica dei luoghi, a volte sono interessate soltanto alcune zone.

In linea di principio il piano individua la viabilità principale sulla quale operare per primo al fine di garantire il collegamento con le strade statali, regionali o provinciali o con i servizi essenziali (Ospedale, scuole, ecc.), quella di collegamento alle località extraurbane e quella secondaria urbana su cui intervenire successivamente. Il piano individua inoltre i tratti critici della viabilità urbana, sia carrabile che pedonale, costituiti da sottopassaggi, tratti di strada con media ed elevata pendenza e passerelle pedonali sui quali intervenire preventivamente anche per scongiurare la formazione di ghiaccio.

La viabilità principale ed i punti critici sono indicati nell'Elaborato grafico Tavola n. 1 del piano.

Nello scenario di rischio saranno prese in considerazione anche le situazioni particolari derivanti da segnalazioni degli uffici dei Servizi Sociali, o dirette dei cittadini, riguardanti disagi a carico di disabili o anziani, o abitazioni rimaste isolate, da affrontare anche con l'impiego delle Associazioni di Volontariato.

Per quanto riguarda gli aspetti della pianificazione il presente documento tiene conto dei piani sovraordinati riguardanti la viabilità statale e provinciale approvati / aggiornati annualmente dalla Prefettura di Perugia al fine di garantire il coordinamento delle fasi di allertamento e degli interventi.

Risorse e Mezzi

Il piano di Protezione Civile per lo sgombero neve prevede l'impiego di tutto il personale del Servizio Squadre Operative del comune e del parco mezzi costituito da tre autocarri di cui uno con lama spazzaneve e spargisale, uno con lama spazzaneve ed uno con spargisale, da un greder ed una pala meccanica. Considerata l'estensione del territorio è prevista la collaborazione con alcune ditte private aventi sede nelle zone più prossime a quelle interessate dallo sgombero neve (nove in tutto) oltre che





con So.Ge.Pu. la quale è in grado di fornire un autocarro con lama, una minipala gommata per il centro storico oltre che del personale per la rimozione manuale della neve.

E' previsto inoltre l'impiego delle Associazioni di Volontariato per effettuare interventi puntuali di soccorso alla popolazione.

Il dettaglio dell'attività operativa attribuita a ciascuna unità, sia per la viabilità principale che secondaria, è riportata sugli elaborati grafici Tavole n. 1 e n. 2/A e 2/B oltre che sul fascicolo "schede operative".

L'attività di presidio e monitoraggio sul territorio sarà svolta dal servizio di Polizia Municipale con il supporto delle Associazioni di Volontariato di protezione civile.

Lineamenti della pianificazione

Modello Organizzativo

Il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Sindaco si avvale, a seconda della fase di attenzione in atto, delle seguenti strutture comunali di Protezione Civile.

Presidio Territoriale. Questo nucleo ha il compito di seguire attraverso i "Bollettini meteo / Avvisi di criticità" pubblicati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione dell'Umbria l'evoluzione dei fenomeni meteorologici attesi o in corso ovvero che si verificano senza alcun preannuncio.

Al verificarsi e perdurare degli eventi meteo avversi, questa struttura ha il compito di monitorare gli effetti al suolo di tali fenomeni, verificare eventuali scenari di rischio, informare il Sindaco e le autorità sulla situazione e, se necessario, adottare i primi provvedimenti sul territorio. Queste fasi normalmente corrispondono a quelle di gestione di stati di *attenzione* (criticità ordinaria – codice giallo) e preallarme (criticità moderata – codice arancio) per il rischio neve o ghiaccio.

Il Presidio Territoriale è costituito dal Responsabile del Servizio Protezione Civile Geometra Francesco Nocchi che coordina la struttura, dal Responsabile delle Squadre Operative, Geometra Nicola Nardi e dal Responsabile dell'attività di protezione civile in ambito del servizio di Polizia Locale, Capitano Graziano Fiorucci.

Qualora la situazione lo richieda, o in caso di livello di criticità elevata (codice rosso), il Sindaco convoca il C.O.C.

Cento Operativo Comunale (C.O.C.). E' l'organismo straordinario per la gestione dell'emergenza già individuato, nelle funzioni e nomine, con delibera di G.C. n. 141 del 15/07/2019.

A seconda della situazione in essere il C.O.C. può essere attivato anche in modalità "ridotta" limitatamente alle sole funzioni che si prevedono essere coinvolte nella specifica emergenza.





Sulla base di pregresse esperienze riconducibili all'emergenza neve il C.O.C. (ridotto) potrà essere attivato per le seguenti funzioni:

- Direzione di Coordinamento;
- funzione 1- Tecnico scientifica – Pianificazione;
- funzione 2- Sanitaria, Assistenza sociale e Veterinaria
- funzione 3- Volontariato;
- funzione 4- Materiali, mezzi e risorse umane;
- funzione 5- Servizi essenziali e Attività scolastica;
- funzione 7- Strutture Operative e Viabilità;
- funzione 8- Telecomunicazioni e Supporto informatico;
- funzione 9- Assistenza alla popolazione;

Modello d'Intervento

Il territorio Comunale è stato suddiviso in 12 zone (contraddistinte da lettere dell'alfabeto) più il Centro Storico. Ciascuna zona ricomprende al proprio interno la viabilità principale interessata dall'attività di sgombero neve e, attraverso le indicazioni dell'elaborato grafico Tavola 1 e delle schede operative a queste collegate, le rispettive attribuzioni demandate alle unità operative.

All'interno di queste zone, sugli elaborati grafici Tavole n. 2/A e 2/B, sono stati indicati, con delle geometrie areali, i quartieri e le frazioni nelle quali è previsto l'intervento sulla viabilità secondaria urbana.

Il piano individua inoltre i tratti critici della viabilità urbana, sia carrabile che pedonale, costituiti da sottopassaggi, tratti di strada con media ed elevata pendenza e passerelle pedonali sui quali intervenire preventivamente anche per scongiurare la formazione di ghiaccio.

La viabilità principale ed i punti critici sono indicati nell'elaborato grafico Tavola n. 1 del piano.

La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade nei casi di nevicate prevede l'impiego di tutto il personale del Servizio Squadre Operative del comune e dei mezzi idonei all'attività nonché quello della So.Ge.Pu. e delle Ditte private con sede nelle zone più prossime interessate dal possibile sgombero neve.

In caso di probabili nevicate le Ditte incaricate, previo allertamento, vengono attivate esclusivamente dal Comune.

Nelle zone pedonali di maggiore percorrenza la rimozione del manto di neve è prevista manualmente o con piccoli mezzi operativi in base ad un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Situazioni particolari segnalate dagli uffici dei servizi sociali, o direttamente dai cittadini riguardanti disagi a carico di disabili, anziani o abitazioni rimaste isolate saranno affrontate anche attraverso l'ausilio delle Associazioni di Volontariato.

Per la gestione della fase di attenzione o di preallarme per il rischio neve si attiva il Presidio Territoriale il cui referente è il Responsabile del Servizio di Protezione Civile. Tale struttura costituita anche dal responsabile delle "Squadre Operative" e dal responsabile per l'attività di protezione civile della Polizia Municipale, ha il compito di monitorare la situazione in atto e gli eventuali effetti al





suolo, coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione oltre che mantenere contatti con la Prefettura, la Regione, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Qualora l'evoluzione dei fenomeni in corso e le previsioni meteo fanno presagire il raggiungimento di una soglia di allarme, e quindi un aumento delle situazioni di disagio per il traffico e alla popolazione, il Sindaco procederà ad allertare ed insediare il C.O.C (anche in forma ridotta) per l'attivazione di ulteriori forze e la predisposizione di tutta una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento. Le fasi allertamento e l'attivazione della struttura comunale, anche ai fini dell'individuazione degli scenari di rischio, tengono conto della "Tabella di correlazione tra intensità del fenomeno meteo atteso e livello di criticità associato adottata dal Centro Funzionale dell'Umbria" che di seguito viene riportata.

Tipologia di Criticità	Intensità del Fenomeno Meteo	Livello di Criticità associato
CRITICITA' per NEVE	debole in pianura	ordinaria
	debole in collina	ordinaria
	debole in montagna	ordinaria
	abbondante in montagna	ordinaria
	molto abbondante in montagna	ordinaria
	abbondante in pianura	moderata
	abbondante in collina	moderata
	molto abbondante in pianura	elevata
molto abbondante in collina	elevata	





FASI DI ATTIVAZIONE

Colore Codice	Fasi Operative	ATTIVITA' PREVISTE	IMPIEGO DEL SISTEMA COMUNALE	Note	
ATTENZIONE		Acquisizione dei bollettini e avvisi pubblicati dal C.F.D. dell'Umbria e delle previsioni meteo della propria zona	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Si ricorda che entrambe (bollettini e avvisi e previsioni meteo) saranno comunque consultabili sul sito web www.cfdumbria.it	
		In presenza della soglia minima di criticità per la quale è prevista l'attivazione del Presidio Territoriale, determinata da bollettino di "criticità ordinaria" (codice giallo) emesso dal C.F.D. che prevede precipitazioni nevose deboli, ovvero in presenza di situazioni in corso a questa riconducibile:			
		Ricognizione sull'efficienza dei mezzi e dell'attrezzatura da impiegare nel servizio oltre che sulle scorte di materiali (sale, graniglia, transenne ecc. già preventivamente effettuata ad inizio di stagione).	Responsabile Squadre Operative	Controllo dei materiali, dei mezzi e della attrezzature	
		Osservazione in tempo reale della situazione in corso e, al verificarsi dei fenomeni attesi, monitoraggio diretto sul territorio.	Responsabile Squadre Operative		
		Contatti con le ditte per verificare la disponibilità ad effettuare gli interventi di sgombrò neve ed alertamento del personale delle squadre operative	Responsabile Squadre Operative	Alertamento	
		Al persistere dei fenomeni in atto e in concomitanza con le prime situazioni critiche sul territorio: attivazione del Presidio Territoriale con tutte le tre funzioni previste: "Tecnica, Scientifica e Pianificazione", "Strutture Operative e Viabilità" e "Materiali e Mezzi"	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Attivazione del Presidio Territoriale e comunicazione tramite sms a Sindaco e Dirigente	
		Comunicazione di Pre-alerta ai Responsabili di Funzione del C.O.C. e alle Organizzazioni di Volontariato per possibile attivazione	Responsabile / Referente attività di protezione civile	La comunicazione di pre-alerta potrà essere resa nota attraverso mail/sms e contestuale chiamata diretta.	
		Monitoraggio sul territorio con particolare attenzione ai punti critici noti e alle strutture sensibili ed attuazione dei primi interventi di sgombrò neve sulla viabilità principale con l'impiego di mezzi del Comune.	Presidio Territoriale	Monitoraggio sul territorio effettuato da Polizia Locale, Volontariato (preventivamente autorizzato) e/o contatti diretti con referenti - interventi con automezzi Squadre Operative Comunali, .	
		In presenza di bollettino di "criticità moderata" (codice arancione) emesso dal C.F.D. che prevede precipitazioni nevose abbondanti, ovvero in presenza di situazioni in corso a questa riconducibile:			
	PREALLARME		Comunicazione alla SOUR di attivazione del Presidio Territoriale (o ratifica dell'insediamento precedentemente avvenuto)	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Comunicazione tramite pec ed e_mail
		Comunicazione alla popolazione dell'avviso di criticità moderata (codice arancione), ovvero della situazione riconducibile a tale criticità, e comunicazione delle attività in corso.	Responsabile / Referente attività di protezione civile - Ufficio Stampa	Comunicazione da attivare attraverso sito web, social network, etc.	
		Attivazione, qualora già non avvenuta, delle Organizzazioni di Volontariato	Responsabile / Referente attività di protezione civile	comunicazione degli atti alla SOUR.	
		Attuazione delle attività di sgombrò neve previste dal Piano Neve per la viabilità principale e punti critici interessati.	Presidio Territoriale	Impiego degli automezzi comunali e delle Ditte private	
		Assistenza alla popolazione in presenza di nuclei o edifici abitati isolati o a persone affette da patologie croniche bisognose di assistenza sanitaria	Responsabile / Referente attività di protezione civile - ASL	Impiego di volontariato anche a supporto di personale sanitario	
		Il Presidio Territoriale rimane operativo fin tanto gli effetti al suolo degli eventi in corso si mantengono entro la soglia di quelli attesi dall'avviso di criticità moderata.	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Il Responsabile / Referente valuta e riferisce al Sindaco la situazione in corso in base alle informazioni che provengono dal territorio e alla capacità di risposta che è in grado di fornire con gli interventi sul territorio.	
		All'esito di una criticità rapidamente crescente, ovvero in presenza di bollettino di criticità elevata con fenomeni in corso di intensità molto abbondanti:			
ALLARME		Convocazione del C.O.C. per le funzioni necessarie.	SINDACO	Ordinanza Sindacale di convocazione del C.O.C. e comunicazione degli atti a SOUR e Prefettura.	
		Potenziamento del monitoraggio sul territorio ponendo particolare attenzione ai punti critici noti e strutture sensibili.	C.O.C.		
		Informazione alla popolazione sulle attività in corso e sulla percorribilità delle strade (sito web, social network, ecc.)			
		Coordinamento e attivazione di tutte le risorse comunali e Enti esterni. Avvio / potenziamento delle misure preventive e di gestione necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzione viabilità, servizi essenziali, cancelli stradali)			
	Assicurare un flusso costante di comunicazione con SOUR e UTG				

